DELL'INTRODUZIONE DEL PROTESTANTISMO IN ITALIA TENTATA PER LE MENE DE'...

Augustin Theiner

N 22

DELL' INTRODUZIONE

DEL

PROTESTANTISMO IN ITALIA

VINDICATA

PER LE MENE DE NOVELLI BANDITORI D ERRORI
NELLE RECENTI CONGIUNTURE DI ROMA

O SIA

LA CHIESA CATTOLICA

DIFESA DALLE TESTIMONIANZE DE' PROTESTANTI

PER

AGOSTINO THEINER

SACERDOTE DELL'ORATORIO

ROMA

PRESSO ANGELO BOURLIÈ TIPOGRAFO DELLA S. C. DI PROPAGANDA FIDE
E GIUSEPPE SPITHÖVER LIBRAJO, PIAZZA DI SPAGNA N. 55 e 56.

1830

AVVERTIMENTO

Siam lieti di poter annunciare al colto pubblico ecclesiastico che laicale coteata opera recentissima del chiarise P. Agostino Theiner, la quale non può a meno che sommamente interessare ogni uomo, che pure abbia a cuore e senta la sua Religione. Le quistioni le più rilevanti, o, per meglio dire, vitali non soltanto del protestantismo, ma sibbene della religiosa società, quale essa è a di nostri, vi si trovano pertrito discusse e decifrate con quell'ingegno abe è tutto proprio dell'illustre notore. Egli tratta questi altissimi argomenti con profondità di dottrina, con elevatezza di mente, e non senza poi esser compreso ommamente da uno spirito di vera evangelica carità.

Affinchè una idea esatta di questo lavoro importantissimo se n'abbia di presente nella mente, riproduciamo il sommario lato, quale è preposto all'intera opera. La quale contiene 385 pagine di testo e 46 di documenti, e in tutto è compresa nello spazio di 22 fogli di stampa. Avendo omicamente riguardo alla propagazione di questo nuovo scritto del ch. Theiner; per la grande utilità di che può esser cagione, il prezzo si è ristretto a discretissimo, non oltrepassando *Sei paoli romani*

SOMMARIO

DISCORSO PRELIMINARE

Il Sommo Pontefice Pio IX dinanzi al così detto movimento italiano, e sua natura — Repubblica Romana. — Intervento delle cattoliche Potenze negli affari della Santa Sede, suo gran rilievo nelle cose religiose e sociali — L'Assemblea di Francia sulla questione Romana — Disegno di trapiantare, mediante le dottrine protestanti, l'ateismo in Italia. — Scopo della presente opera

PARTE PRIMA

Delle cagioni mediante le quali il Protestantismo per l'instabilità de' suoi fondamenti e pe' falsi principii in cui nacque, come in processo di tempo senza dubbio doveva accadere, sia giunto al presente a ributtare da sè ed a negare del tutto il Cristianesimo, e presso che ad una aperta e compiuta apostasia.

Indole della Riforma del decimosesto secolo — Il senso privato di Lutero nell'interpretazione della Scrittura, e le conseguenze che ne discendono — La schiavitù dell'arbitrio di Lutero, e la predestinazione di Calvino, ambedue cardini della Riforma, effetti di queste dottrine — La Riforma aperta inimica della ragione umana e della filosofia. — E perchè? — Lutero e la Riforma odiano e tentano d'avvilire i Santi Padri, i Concilii e il Diritto Canonico. — Diabolica baldanza di Lutero con levarsi ch'egli fa al di sopra di ogni

misera autorità, degli Apostoli, e de' medesimi Angeli, predicandosi siccome bocca assoluta di Cristo — La dottrina di Lutero scioglie e distrugge quasi sivoglia legame religioso e politico dell'umana società. Essa ha mena al Comunismo — Varia ed empia condotta di Lutero nella guerra, così detta, dei contadini — Panteismo de' primi Riformatori — L'inghilterra protestante madre dell'empietà moderna — Incredula filosofia Francese, e Razionalismo Alemanno — Perchè esso aviando, e quindi distruggendo il detrapato Cristianesimo della Riforma, sia anco alla fine giunto all'aperta apostasia dalla Religione Cristiana, ed abbia condotto ad un paganesimo di gran lunga peggiore dell'antico. — La Chiesa Cattolica unica conservatrice della Fede cristiana

PARTE SECONDA

Diurni e dolorosi lamenti de' Protestanti intorno al miserevole e tristissimo stato della loro Chiesa, già tutta in preda all'incredulità ed alla durezza del cuore

Sublimi, generose ed affettuosissime testimonianze dei medesimi protestanti in difesa e giustificazione della Chiesa Cattolica.

Italiesa del protestantismo nell'occasione della sua festa triscolare. — Suo disfacimento, e vittoria del Cattolicismo — Gli stessi protestanti fanno forti reclami per le basse e vili arti adoperate da parecchi tra loro, presi da fanatismo nel calunniare la Chiesa Cattolica. — Eglino medesimi, non altrimenti che i Cattolici, van ripetendo, non meritare il protestantismo il nome di Chiesa — Loro lamenti per lo scadere, e sopra la rovina del protestantismo, e della incredulità che per entro di lui si è messa, facendola sua preda — Prendono accordo al presente coi cattolici nello stabilire la Sacra Scrittura fonte non sufficiente pel fondamento della Fede cristiana. — Disconoscono le lodi a primi Riformatori per aver cancellati dal Canone della Sacra Scrittura i libri così detti deuterocanonici — Disapprovano l'assoluta e generale lettura della Santa Scrittura, e vao lamentando de' danni gravissimi originati dalle Società Bibliche ai tre fedeli, che in mezzo a gentili recentemente convertiti. — Veggono e riconoscono la necessità di un centro di unione per la Chiesa, e di toglier di mezzo, mediante però l'autorità savia, i libri di nocumento alla Fede — Levano rumori e forti richiami contro siffatta usurpazione, e la mettono in voce di moderno Papismo protestante — Lutero appellato da' suoi seguaci *laudatore* del più manifesto anticristianesimo — Essi non conoscono altra via a percorrere che di menare la Riforma all'estrema sua conseguenza guerreggiando il meschino e dispotico protestantismo, o di ritornarsene in seno della Chiesa Cattolica. — Armentano bene anch'essi la presenza reale di N. S. Gesù Cristo nell'Eucaristia, e l'adorazione che si fa del Santissimo Sacramento. — Sublimi e generose testimonianze de' protestanti a favore ed a gloria del Primato divino di San Pietro, e di coloro che, legittimi suoi successori, si continuano senza interruzione nella Cattedra Romana, pel degli alti benefizi, onde al Papato non si rimase di rinfrancare la religione e la cristiana società. — Della Tradizione della Chiesa — Del Sagramento della penitenza, e dell'auricolare confessione — Dell'invocazione de' Santi, massime poi della Vergine; in fine della venerazione delle loro reliquie. — Del purgatorio, e della memoria riconoscente e del culto amorevole pe' trapassati — Della bellezza maestosa, e della semplice sublimità delle esterne cerimonie della Cattolica Chiesa, e degli istituti monastici e Regolari.

PARTE TERZA

Come i protestanti siano necessitati a ritornare in seno della Chiesa Cattolica, e come essi medesimi lo confessino ingenuamente. — Speranze e timori su quel nuovo e propinquo avvenire religioso. — Parole di ammonimento e di conforto all'Italia.

Riconoscono i protestanti la necessità di tornare alla Chiesa Cattolica. — Confessano esser questa conforme per ogni sua parte alla Chiesa Cristiana de' secoli primitivi. — Chiare e leali proteste contro la malaguzzata Riforma, ed ammirabili confessioni sul bisogno estremo di prendere accordo e riunirsi colla Cattolica Chiesa dei più celebri protestanti Alemanni, come di Steffens, — di Binder, — di Vogel. — L'universale riunione del protestantismo colla Chiesa Cattolica sarà menata a fine mediante la Germania? — Speranze e timori che s'ingenerano nell'animo pensando a questa novella pace del mondo, tanto per esso gloriosa. — Segnatura del secolo, o, a meglio dire, sublime quadro, in cui sta dipinta a vivi tratti la religiosa e civile società presente. — Disconforto universale degli spiriti in Europa rappresentato da Byron, Schiller, Jacobi, Goethe, Lamartine, e Leopardi. — E la rivoluzione arrivata alla sua meta? L'impotenza e l'apatia pel bene. — Spirito di partito. — Genio di menzogna, e secolo di *frasi*. — Principio maligno. — Pericoli dell'Europa. — Essa ha perduta ogni salvezza, se non ricorre alla Chiesa Cattolica. — Speranze sulla riunione de' protestanti colla Chiesa Cattolica, e che condizioni dovrà effettuarsi; e vi sarà necessaria la convocazione di un Concilio generale o ecumenico inteso a tal' uopo; e quando? — Opinamento di Papa Pio VI intorno ai differenti tentativi già in altri tempi messi in mezzo, onde riunire i protestanti colla Chiesa. — La libertà della Chiesa testè proclamata, e per conseguente la libertà di azione che ne conseguita, coopererà oltre ogni credere alla riunione dei protestanti colla Chiesa. — Sarà poi convenevol cosa di prepararla, e farlo per tempissimo i buoni augurii mediante riunione di Concilii Nazionali? — Sarà questa riunione seguita dalla Chiesa Orientale scismatica? — Concilio ecumenico generale, e a che fine. — Conversione de' gentili e degli ebrei. — Il razionalismo alemanno incancrenisce e disfà al presente il giudaismo per la maniera stessa che ha corrosa e scomposta la Riforma. — Lamentevoli presagi di Gioele Jacoby (già ebreo ed ora cristiano cattolico) intorno all'avvenire della sua nazione. — Altissima sentenza di sant'Agostino riguardo al legame che interviene tra l'antica e la nuova Alleanza.

CONCLUSIONE

Agli Italiani

Gli Italiani, e massime i Romani, figliuoli di San Pietro, come quelli venga appellato dagli antichi Padri della Chiesa. — Parecchie testimonianze di San Leone Magno, di Tertulliano, di Sant'Ireneo, di San Cipriano, di Sant'Epifanio, di Sant'Agostino, di Sant'Ambrogio, e di Cassiano intorno al divino primato di San Pietro, e de' legittimi suoi successori nella Cattedra Romana, una che sulla santità della Chiesa Cattolica, la sola e vera Chiesa di Cristo, fuori della quale non havvi salute. — Bellezza della Chiesa Cattolica, e ciò ch'Ella voglia

de' suoi fedeli figliuoli — Novelli banditori dell' errore degeneri figli d' Italia, traditori della Fede e della patria, loro simiglianza cogli empii fondatori della Riforma — Stolto ad un tempo e sagrilego loro divisamento d' introdurre il protestantismo in Italia, o, a meglio dire, di gittarla nell' empietà e nell' ateismo — Sono incoraggiati e pagati dall' oro straniero — L' Italia dev' essere riconoscente alla Cattedra di Pietro, da cui le venne la religiosa e civile salvezza — Allocuzioni Pontificie del 20 aprile 1849, e del 20 maggio 1850 Lettera Enciclica di S. S. Papa Pio IX all' Episcopato d' Italia, indirizzatagli nel giorno 8 decembre 1849 — Conferenze intervenute tra l' autore del presente scritto ed Achilli, frate apostata di San Domenico, nel forte Sant' Angelo di Roma. — Evangelica carità del regnante Sommo Pontefice inverso quel miserabile traviato — Onde prese le mosse lo scritto presente — Amorevoli parole indiritte all' Achilli ed agli sconsigliati suoi aderenti — Ridevole ad un tempo, e trista commedia che fa di essi la Chiesa anglicana — Paragone tra quei ribaldi, ignoranti ed immorali frati e preti apostati ch' ella, mediante il suo oro, acquista, e quei grandi ed altissimi ingegni cui essa ogni giorno perde irreparabilmente, e vede con generoso sacrificio delle terrene fortune correr tra le braccia della Cattolica Chiesa — Sublime testimonianza di uno scrittore inglese nella *Rivista di Edimburgo* in ossequio della Chiesa Cattolica. — Quadro, in che si dipingono i missionari Biblici anglicani trapiantatisi in mezzo a' gentili — Contraddittoria condotta degl' inglesi in riguardo alla Santa Sede nel 1808, e 1809 e nel 1848, 1849 — Sentenza notevole di un diplomatico inglese, in favore della Santa Sede, chiamandola *sola salvaguardia della società Europea* — L' intervento Romano opera misterioso e sublime del Cattolicismo, non già lavoro od arte di politica — Invito amorevole dell' Autore a coloro ch' ebbero la sventura di nascere in grembo della Chiesa protestante, onde anch' essi si uniscano alla Chiesa Cattolica e ne tornino all' amicizia — Le eresie sorte già infin dai primi secoli, furon cagione di scandalo agli ebrei ed ai gentili, e motivo che non venissero di presente alla fede di Cristo — Immacolata, mala e divina missione della Chiesa Cattolica — Anatema scagliato già ab antico e profeticamente dal reale Salmista contro di esse. — Esse non han parte al dono dello Spirito Santo, disceso sugli Apostoli nel dì di Pentecoste altissima sentenza di Sant' Agostino su questo avvenimento — La Chiesa Cattolica va sola ornata del triplice diadema della Fede, della Speranza e della Carità essa è quella ben connessa nave, a cui chi si affida, secondo la bella immagine usata da san Massimo vescovo di Torino, giugne a riva salvo ed incolume — Ella è l' eterna vincitrice dei nemici, che non lascian d' attorniarla con ogni ossaiera di agguati, ed è più forte del cielo istesso San Giovan Crisostomo — Viva immagine della Chiesa Cattolica al cospetto delle eresie, ritratta da Sant' Agostino — Essa sola è la conservatrice dell' unità, del testamento di amore, che Cristo cotanto raccomandò ed ebbe a cuore — Austero e sublime giudizio di Leibniz su coloro che con ogni maniera di perfidie alimentano la separazione, e disconoscono l' opera santa della riconciliazione colla Chiesa cattolica. — Ella ricolma tutta di carità celeste prega non solo pel ritorno e la salute dei traviati figliuoli dilungatisi da lei, ma avvisa amorosamente anco quei che le restarono fedeli di non insuperbire della grazia, che li rattiene nel suo seno, e a non invilire e rampognare quei, che per l' eresie in che sono avvolti, ne son lontani Affettuoso ed efficace avvertimento di Sant' Agostino — Angelica preghiera di san Gregorio di Nazianzo, e della Chiesa per la conversione dei male avventurati figliuoli, affascinati e travolti tra le onde incostantissime dell' eresie e dello scisma.

APPENDICE

INDICE DE' DOCUMENTI

I Lettere di Pio VI P M de' 10 giugno 1780 al Vescovo di Fulda intorno a certe conferenze per la riunione de' protestanti con la Chiesa Cattolica.

II Allocuzione della Santità di Nostro Signore Papa Pio IX, tenuta nel Concistoro Segreto tu Gaeta nel dì 20 aprile 1849.

III Allocuzione della medesima Santità Sua tenuta nel Concistoro segreto nel dì 20 maggio 1850.

IV Enciclica di Sua Santità Papa Pio IX agli Arcivescovi e Vescovi d'Italia

---

PRESSO I MEDESIMI LIBRARI TROVANSI VENDIBILI LE SEGUENTI OPERE

Theiner Agostino dell' Oratorio Vicende della Chiesa Cattolica di amendue i Riti nella Polonia e nella Russia da Caterina II sino a nostri dì, libri 5, Lugano 1844, Vol in 8, baj 90

— La Chiesa Scismatica Russa descritta secondo le più recenti relazioni del così detto sanie Sinodo Lugano 1840, 1 vol lo 8, baj 80.

— Lettere Storico Critiche tolomo alle cinque piaghe della Santa Chiesa del chiarissimo Sacerdote D Antonio de Rmmini Serbati 1 vol. in-8., baj 80.

— Les mêmes lettres traduites en français et precedées d'un traité sur l'accord de l'autorité et de la liberté par Mr. l'Abbé Paul de Geslin Avignon, 2 vol. in-12, scudo 1

— Storia del ritorno alla Chiesa Cattolica di varie case regnanti e principesca della Germania Roma 1840, 1 vol in-8, baj 50

— Disquisitionem criticam in praecipuam canonum et decretalium collectionem Romae 1836, 1 vol in 4, scudo 1 e baj 50.

— La Svezia e le sue relazioni colla S Sede sotto Gregorio XIII, e Sisto V: Roma 1838, 1 vol in 8, baj 60

Faure Joseph Baptiste Soc Jesu Euchiridion de Fide, Spe et Caritate S Aurelii Augustini Episcopi Hippon: 1 vol in-8., baj 70.

Martin Joseph Pietro Soc Jesu De Matrimonio et Potestate ipsum dirimendi Ecclesiae soli exclusive propria, 2 vol in-8, scudi 3

Kleutgen Josephus Soc. Jesu Aros dicendi praecorum potissimum praeceptis et Exemplis. Io usum scolarum 1 vol in-8, scudo 1

Avancini Nicol Soc Jesu Vita et Doctrina Jesu Christi etc Edit E. W. Wimhoff S S. Theol; 3 vol in-8, scudi 2 baj 30

Ungarelli Aloisius Sod Barnab. Praelectiones de Nove Testamento et Historia Vulgatae Bibliorum editionis a Concilio Tridentino, 1 vol in-8

P. Le Brun de l Oratoire Explication litteraire historique et dogmatique des prières et des cérémonies de la Messe; Avignon et Paris, 4 vol in-8, Sc. 9

Aimé Catéchisme raisonné sur les fondemens de la foi, Avignon 1831, baj 10

Gallifet Soc. Jesu Devotion au Coeur de Jésus-Christ, Avignon 1844, baj 10

— Devotion à la S. Vierge, Avignon 1835 baj 10

Overbeck Vita di Gesu Cristo, rappresentata in 40 disegni superbamente incisi in rame, 10 fascicoli di 4 Tavole con testo in latino e tedesco, ognuno scudo 1 e baj 60.

Vita e Uffizi del Vescovo a seconda dei Dettami dei Sacri Concilii dei SS. Padri e dell Istoria; Roma 1850, 1 vol in-8, baj 50

Missale Romanum, ex decreto Sacrosancti Concilii Tridentini restitutum, S Pii V,

704

Pontificis Maximi jussu editum, Clementis VIII, et Urbani VIII auctoritate recognitum (Editio emendata, cum additamentis novissimis.), Romae 1843, 1 vol. in-4, scudi 2 e baj. 50

Rituale Romanum Pauli V. Pontificis Maximi jussu editum, et a Benedicto XIV auctum et castigatum; Romae 1847, 1 vol. in 8, scudo 1

Pontificale Romanum Clementis VIII, ac Urbani VIII, jussu editum, et a Benedicto XIV, recognitum et castigatum, Romae 1849, 1 vol. in-8, Sc. 1 baj. 20

Cerimoniales Episcoporum Summorum Pontificum jussu editum, et a Benedicto XIV auctum et castigatum; Romae 1848, 1 vol. in 8, baj. 70

Officium et Missa in Festo Immaculatae Conceptionis Beatae Mariae Virginis, S. D. N. Papae Pii IX auctoritate edita anno MDCCCLVII, quae ad Musicae pontificii Sacelli, PETRUS ARANCIUS Sacerdos Romanus ejusdem sacelli cantor emeritus usui Basilicae Cathedralis, nec non Cleri saecularis regularisque universi, Gregoriani cantus modulis expressit, Romae 1850, baj. 80

PERRONE JOAN. BAPT. S. J. Praelectiones Theologicae, quas habebat in Collegio Romano (editio secunda diligenter emendata, et variis accessionibus ab Auctore locupletata) Romae 1840-44, 9 vol. in 8, scudi 6 baj. 60

— Praelectiones Theologicae in compendium redactae, ab eodem Auctore; Romae 1845, 5 vol. in 8, scudi 3 e 50

BUSSEMBAUM HERMANNUS Soc. Jesu Medula Theologiae Moralis, Romae 1844, 2 vol. in 18, scudo 1 e baj. 60

BALLERINI PETRI de potestate ecclesiastica Summorum Pontificum et Conciliorum Generalium, liber cui accedunt Vindiciae Auctoritatis Pontificiae, et appendix de infallibilitate eorumdem pontificum in definitionibus fidei, Romae 1853, 1 vol. in 8, baj. 50

— De Vi ac Ratione Primatus Romanorum Pontificum, et de ipsorum infallibilitate in definiendis controversiis Fidei liber singularis, in quo utrumque deducitur et constituitur ex principiis concessis ab ipsis adversariis, contra quos disputatio futura est, Romae 1849, 1 vol. in-8, baj. 60

S. LEONIS MAGNI Sermones; Romae 1843, 1 vol. in 12, baj. 50

S. GREGORII PAPE I. Regula Pastoralis, Romae 1849, 1 vol. in-12, baj. 30.

S. ALF. M. DE LIGORIO Compendium Theologiae Moralis Auctore a NEYRAGUET *Presbytero, Dioecesis Ruthenensis Missionario*, complectens tum Operis moralis, tum Operis, cui titulus *Homo Apostolicus* etc., substantiam astamque auctoris doctrinam, meliori ordine digestam, servatis, quantum fieri potuit, ipsius textus verbis, Romae 1849, 1 vol. in-8, Sc. 1 baj. 20

PALMA JOAN. BAPT. *Hist. Eccl. Profess.* Praelectiones Historiae Ecclesiasticae, quas ipse in Archigymnasio Romano, Collegio Urbano S. Congregationis de Propaganda Fide, et in Pontificio Seminario Romano habuit; Romae 1848, 3 vol. in-8, scudi 2 e baj. 50

PIRHING HENRICI S. J. Synopsis Pirhingiana, seu SS. Canonum Doctrina ex fusioribus quinque libris in compendium redacta, Romae 1849, 1 vol. in-8, scudo 1 e baj. 50

Manuale Ecclesiasticorum, seu collectio Decretorum authenticorum Sacrae Rituum Congregationis cuilibet Ecclesiastico magis utilia vel necessaria, addito ordine liturgico pro Oratione XL horarum; Romae 1845, 1 vol. in 8., bajocchi 75

IMPERATORIS JUSTINIANI Institutionum Libri Quatuor adjecti sunt ex Digestis tituli de verborum significatione, et de regulis juris, cum indice ad eosdem, Romae 1847, 1 vol. in-12, baj. 30

MARINO MARINI Galileo e l'Inquisizione, 1 vol. in-8, baj. 30

99 932673